



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 30/04/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2007, n. 177

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale  
- Realizzazione di un raccordo tra le S.P. n. 74 Mesagne-San Pancrazio Salentino e n. 66 Erchie-San Pancrazio Salentino ed adeguamento delle predette strade provinciali - Proponente: Amministrazione Provinciale di Brindisi. -

L'anno 2007 addì 10 del mese di aprile in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7420 del 19.06.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un raccordo tra le S.P. n. 74 Mesagne-San Pancrazio Salentino e n. 66 Erchie-San Pancrazio Salentino e l' adeguamento delle predette strade provinciali, proposto dall'Amministrazione Provinciale - P.zza S. Teresa, 3 - Brindisi;
- con nota prot. n. 8630 del 14.07.2006 il Settore Ecologia invitava il comune di San Pancrazio Salentino a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. n. 11/01;
- con nota acquisita al prot. n. 10127 del 25.08.2006 veniva trasmessa l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni, nonché il parere favorevole alla realizzazione dell'opera espresso con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 12.04.06;
- con nota prot. n. 10843 del 19.09.2006 il Settore Ecologia richiedeva all'amministrazione proponente documentazione integrativa che veniva trasmessa con nota acquisita al prot. n. 12543 del 26.10.2006;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva quanto segue:

La soluzione progettuale prevede un tracciato che bypassa il centro abitato di San Pancrazio Salentino collegando la SP n. 74 alle SSPP n. 66 e n. 68 sino alla intersezione con la complanare della SS 7/ter nelle immediate vicinanze della zona industriale dello stesso comune. Le intersezioni con la viabilità esistente (SP n. 74, strada comunale S. Antonio, SP n. 68, complanare della SS 7/ter) sono risolte

introducendo delle rotatorie. È prevista la realizzazione di una sola opera d'arte (sovrappasso) in corrispondenza dell'intersezione con la linea ferroviaria sud-est. Il raccordo stradale si sviluppa per una lunghezza totale di circa 4.847 m. Sono previsti 5 lotti funzionali:

lotto	descrizione	lunghezza
1	SP n. 74 - s.c. Caretta	1.230 m
2	s.c. Caretta - s. S. Antonio	1.148 m
3	s. S. Antonio - SP n. 68	498 m
4	SP n. 68 - complanare SS 7/ter	1.971 m
5	Sovrappasso ferroviario	Sviluppo totale 4.847 m

Si stimano scavi per 68.000 mc di materiale, demolizione di muretti a secco per 100 mc. Il rilavato stradale necessiterà di 18.500 mc di materiale, mentre per la fondazione occorreranno 27.000 mc di misto granulare. Per gli strati di finitura della infrastruttura saranno necessari 9.450 mc di conglomerato bituminoso. Si dichiara che saranno effettuate le verifiche del caso per riutilizzare al massimo il materiale di scavo nella costruzione dei rilevati e che si opererà nel rispetto del recente regolamento regionale n. 6 del 12.6.2006 in materia di gestione dei materiali edili. Si dichiara inoltre che non si prevedono impatti rilevanti attesa la base densità abitativa della zona e le dimensioni ridotte dei singoli cantieri. Le aree attraversate dalla infrastruttura in progetto sono utilizzate prevalentemente a seminativo, in piccole porzioni vi sono vigneti e uliveti. Il tracciato lambisce anche cave dismesse. Per circa 870 m il percorso della infrastruttura in progetto attraversa un'area ricompresa nella classificazione PUTT quale ATD - Parchi. A questo proposito il proponente dichiara che il tratto in questione corre per buona parte lungo viabilità esistente. Sono prossimi poi alcune aree con vincolo PUTT - Boschi e diverse segnalazioni archeologiche che però non sembrano direttamente interessate dall'intervento.

- Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera purchè si osservino le seguenti condizioni:
  - in fase di cantiere- siano predisposte le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione delle infrastrutture vicine e dei terreni contigui;
  - siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
  - come peraltro espressamente indicato, siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
  - la scelta di cave di prestito e discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
  - la tempistica dei lavori deve essere concordata con le autorità competenti e puntare alla riduzione dei disagi per la circolazione garantendo in ogni caso le condizioni di sicurezza della stessa;
  - siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;

? al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;

? i cigli dei rilevati, le aiuole e le eventuali area intercluse dai raccordi siano inerbite e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza della viabilità siano arricchite con essenze vegetali autoctone;

? per quanto tecnicamente possibile deve essere garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta alle opere che risolvono le intersezioni tra diverse infrastrutture e ai tombini già previsti per ragioni idrauliche. I cunicoli devono consentire l'attraversamento della infrastruttura stradale da parte della piccola fauna (teriofauna) al fine di ridurre il rischio di incidenti e la cesura dell'ecosistema dell'area;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un raccordo tra le S.P. n. 74 Mesagne-San Pancrazio Salentino e n. 66 Erchie-San Pancrazio Salentino e l' adeguamento delle predette strade provinciali, proposto dall'Amministrazione Provinciale - P.zza S. Teresa, 3 - Brindisi -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
DOTT. LUCA LIMONGELLI